

Metropolita Ilarion: La Chiesa serba deve prendere l'iniziativa per risolvere il problema della Chiesa macedone



Orthochristian.com

30 gennaio 2018

Il metropolita Ilarion (Alfeev) di Volokolamsk, presidente del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne del patriarcato di Mosca, ha recentemente affrontato il problema in corso dello status non canonico della Chiesa ortodossa macedone in un'[intervista a "Tvhran"](#) della Chiesa ortodossa serba, sottolineando l'importanza del ruolo della Chiesa serba.

Trovare una soluzione al problema della Chiesa scismatica macedone che è attualmente in cerca di riconoscimento da parte delle Chiese ortodosse canoniche è "inconcepibile senza la Chiesa ortodossa serba", ha affermato il metropolita.

"Siamo convinti che la soluzione della questione della Chiesa macedone debba essere risolta all'interno del quadro canonico, ed è inconcepibile non tener conto, in questo processo, del ruolo guida della Chiesa ortodossa serba, da cui la 'Chiesa macedone' si è separata 50 anni fa", ha detto.

Il 9 novembre, la Chiesa macedone ha inviato una lettera alla Chiesa bulgara, cercando la restaurazione della comunione eucaristica e chiedendo ai bulgari di prendere i macedoni sotto la loro ala come "Chiesa madre" e di rappresentare il loro desiderio di comunione e autocefalia alle altre Chiese ortodosse canoniche.

La questione è complicata dal fatto che la Chiesa macedone si è formata come un corpo separato compiendo uno scisma dalla Chiesa ortodossa serba, di cui era un membro autonomo, nel 1967. Inoltre, l'Arcivescovado ortodosso di Ohrid sotto l'arcivescovo Jovan (Vraniskovski) si è separato dalla chiesa macedone nel 2002 per cercare la riunificazione con la Chiesa serba. L'arcivescovo ha poi sopportato diversi anni di pesanti persecuzioni, inclusa la prigionia.

La dichiarazione del metropolita Ilarion riecheggia i sentimenti di entrambe le chiese, serba e greca.

Secondo quanto riferito, sua Santità il patriarca Irinej di Serbia ha espresso il suo sconcerto per la decisione della Chiesa ortodossa bulgara di assecondare la causa per la canonicità e per l'autocefalia della chiesa ortodossa macedone scismatica. Il Santo Sinodo serbo si è anche incontrato il 27 novembre, affermando che "è stato sorpreso dalla decisione del Patriarcato bulgaro" e che "spera che il Sinodo di Sofia aderirà all'ordine canonico, dato che l'arcivescovado di Ohrid, guidato dall'arcivescovo Jovan (Vraniskovski) è la legittima chiesa canonica in Macedonia, e questo è riconosciuto anche dalla Corte europea dei diritti dell'uomo".

Nell'affrontare la decisione della Chiesa bulgara di assumere il ruolo di "Chiesa Madre" della Chiesa macedone, anche il Santo Sinodo greco ha espresso la sua preoccupazione per il fatto che la Chiesa bulgara intervenga in tal modo nella giurisdizione di un'altra Chiesa locale, vale a dire la Chiesa ortodossa serba, da cui la Chiesa macedone si è separata. Secondo la stima della Chiesa greca, ciò costituisce un atto contrario ai santi Canoni e alla Tradizione della Chiesa.

Sua Santità il patriarca Neofit della Chiesa bulgara ha recentemente dichiarato ai giornalisti che esiste un "consenso sulle principali questioni per la futura unità" con la Chiesa ortodossa macedone.